

# I CONTI IN TASCA

## NUOVA GARA IN VISTA

HERA GESTISCE IL SERVIZIO IN PROROGA IN ATTESA DEL BANDO ATTESO ENTRO L'ANNO

## RICHIESTE AI SINDACI

CONFERCENTI STA TENENDO INCONTRI SULLA TARI IN TUTTO IL COMPRESORIO

**SI ALZA IL COSTO** Un cassonetto di rifiuti e Marcello Borghetti, segretario della Uil locale, che ha fatto una indagine sul costo della Tari in cui si rileva che a Cesena nel 2017 ha subito uno dei più alti incrementi nazionali



## Proposte di Hera

Al Comune di Gatteo Hera ha prospettato un aumento dei costi del servizio per il 2018 pari al 22%. «Irrricevibile», ha risposto il sindaco Gianluca Vincenzi.

## Decide Atersir

Il Piano economico finanziario con i costi del servizio dell'ente gestore per il 2018 nei comuni cesenati dovrà essere approvato dall'ente regionale Atersir

di ANDREA ALESSANDRINI

**LA TOTALITÀ** o quasi dei sindaci cesenati, a cui è stato sottoposta in questi giorni da Hera la proposta del Pef, il piano economico finanziario con gli aumenti del costo del servizio per il 2018 (che dovrà essere poi approvato dall'ente gestore Atersir) ha risposto all'ente gestore dicendo che a quelle cifre non si troverà un accordo, perciò vanno riviste di molto verso il basso. E quel che trapela, dopo che per primo il sindaco di Roncofreddo Massimo Bulbi ha rivelato di essersi sentito richiedere per il 2018 un aumento del 30%, che sarebbe salito al 43% applicando il sistema di raccolta 'porta a porta'. «Aumento inaccettabile», la risposta secca. «Al mio Comune - informa il sindaco di Gatteo Gianluca Vincenzi - è stato prospettato da Hera un incremento del 22%, irricevibile. Ho detto che dovremo trovare un accordo ben diverso». Intanto sindacati e associazioni di categoria chiedono di bloccare i rincari per il 2018. «Abbiamo pre-

## «Le imprese vogliono pagare la Tari in base ai rifiuti realmente smaltiti»

*Associazioni di categoria in campo. Anche la Uil contro il 'caro tariffa'*

sentato una nostra indagine - osserva Marcello Borghetti della Uil - effettuata su cento città italiane che evidenzia come lungo tutto lo Stivale la tassa sia calata in media dell'1,8% nel 2017. Se da una parte i cesenati continuano a pagare una cifra piuttosto bassa, se raffrontata a quella richiesta in altri territori, l'aumento del 7% registrato nel 2017 non è passato certo inosservato. Le famiglie, che si stanno impegnando a fare la raccolta differenziata, si aspettano nelle nuove tariffe un calo dei costi in bolletta».

**CONFESERCENTI** cesenati sta tenendo proprio in questi giorni incontri sulla Tari, che defini-

sce «una delle imposte maggiormente detestate da cittadini ed imprese, a causa della sua onerosità e della scarsa possibilità di comprendere la motivazione degli importi». Le imprese incontrano i

**AIUTO AI CONTRIBUENTI**  
In alcune organizzazioni creati sportelli per assistere sulle bollette sbagliate

rappresentanti delle amministrazioni comunali per presentare le loro richieste. Domani alle 15.30 si terrà a San Piero in Bagno dove saranno presenti sindaci e ammi-

nistratori di Bagno di Romagna, Sarsina e Mercato Saraceno. Confcommercio cesenate dal canto suo ha creato uno sportello Tari. «Un problema dalle imprese cesenati - dice il presidente Corrado Augusto Patrignani - è l'attribuzione di bollette non suffragate da veridicità rispetto ai dati delle metrature e degli altri coefficienti che determinano l'ammontare delle tariffe. Lo sportello fornisce la necessaria assistenza in merito». Uno sportello Tari è operativo anche in Confartigianato cesenate che chiede fra l'altro di bandire la gara per l'assegnazione del servizio senza più proroghe e di uniformare i regolamenti tra Comuni del cesenate.

Per quel che riguarda Cna territoriale, in una recente indagine ha messo a fuoco la estrema diversificazione fra i comuni, nella ripartizione dei costi tra utenze domestiche ed extradomestiche: per queste ultime, per esempio, si andava da un minimo di circa il 15% a un massimo del 60 circa, situazione che poi si traduce in notevoli differenze per le imprese che operano in comuni diversi. Un fronte agguerrito e compatto nel richiedere, da parte di tutte e quattro le organizzazioni di commercio e artigianato, la tariffa puntuale: pagare, cioè, in base ai rifiuti realmente smaltiti, il massimo della equità, ma anche una quantità difficile da misurare.